

lanti fu a sua volta sconfitto da un esercito turco e dovette fuggirsene in Transilvania.

La vittoria turca non valse tuttavia a spegnere il moto per la libertà rumena. Il moto antigreco di Valacchia era stato subito seguito in Moldavia; il turco, geloso dell'elemento greco a sua volta insorto, non stimò opportuno reprimere l'insurrezione rumena contro i fanarioti e, preoccupato fors'anche di quanto nel frattempo avveniva in Morea, accordò ai due principati una autonomia nazionale. Così ebbe inizio un regime di emancipazione, che doveva condurre alla indipendenza completa.

Nelle successive contestazioni fra Russia e Turchia, la Russia, non richiesta, si atteggiò a difesa dei principati rumeni. Questi seppero avvalersene per scuotere da sé anche la nominale sovranità della Turchia; ma l'aiuto russo costò loro la perdita del delta del Danubio ed il passaggio non desiderato sotto il protettorato russo. Siccome però l'amministrazione dello stato e le libertà civili furono rispettate, i due principati poterono per un lungo volger d'anni pacificamente dedicarsi al loro assetto interno, in attesa di un avvenire migliore.

#### 4. *Guerra d'indipendenza della Grecia (1821-1827).*

Contemporaneamente alla insurrezione greca in Rumenia, l'elemento greco insorse più fortunatamente nella Grecia propriamente detta. L'arcivescovo di Patrasso inalberò il vessillo della indipendenza: religione e patria non vanno mai disgiunte fra i greci. Da tutte le terre di Grecia sbucarono schiere infiammate dal fuoco sacro di libertà, e risolte, dopo anni di congiure, a conquistarla. La insurrezione si propagò dall'una all'altra per tutte